



LUNAFULL*

ORANGE RUBIS® Couloumine*

albicocco

L'albicocco è originario della Cina settentrionale, importato in Italia all'epoca romana dalla Grecia e dall'Armenia.

Un po' più del 50% delle albicocche è prodotto nell'area del Mediterraneo. L'Italia è il più importante produttore europeo con 2,3 milioni di quintali (24% della produzione continentale), in lenta ma continua crescita.

Da diversi anni non si verificano crisi di mercato ed i prezzi sono sempre stati remunerativi per il prodotto di qualità: condizioni molto importanti sono l'aspetto attraente e la qualità gustativa.

Negli ultimi anni si sono sempre più affermate le cultivar con la buccia estesamente colorata di rosso che sono molto apprezzate dai consumatori.

Un'altra innovazione molto importante riguarda l'estensione del calendario di maturazione che, oggi, va dalla fine di maggio agli inizi di settembre con un raddoppiamento del periodo di produzione rispetto a pochi anni fa e, pertanto, la possibilità di aumentare la produzione complessiva senza entrare in concorrenza con le varietà del periodo di maturazione tradizionale.

Un aspetto negativo di numerose nuove cultivar è l'autosterilità, un tempo praticamente assente; ciò comporta da parte del frutticoltore la necessità di consociare almeno due cultivar a fioritura contemporanea per assicurare una buona allegagione.

L'albicocco è una drupacea che non si adatta molto alle forme obbligate per la grande vigoria della specie e l'assenza di portainnesti nanizzanti. La tendenza è pertanto verso le forme libere, espanse, che raggiungono più precocemente la piena produzione e che si adattano anche alla raccolta meccanica, stante la rilevante quota di prodotto richiesto dalle industrie di trasformazione.

Il vaso catalano, forma di allevamento basata sul sistematico accorciamento dei germogli a circa 50cm di lunghezza nella fase di allevamento, concilia bene l'esigenza di contenere le dimensioni dell'albero in altezza e di ottenere una precoce fruttificazione.

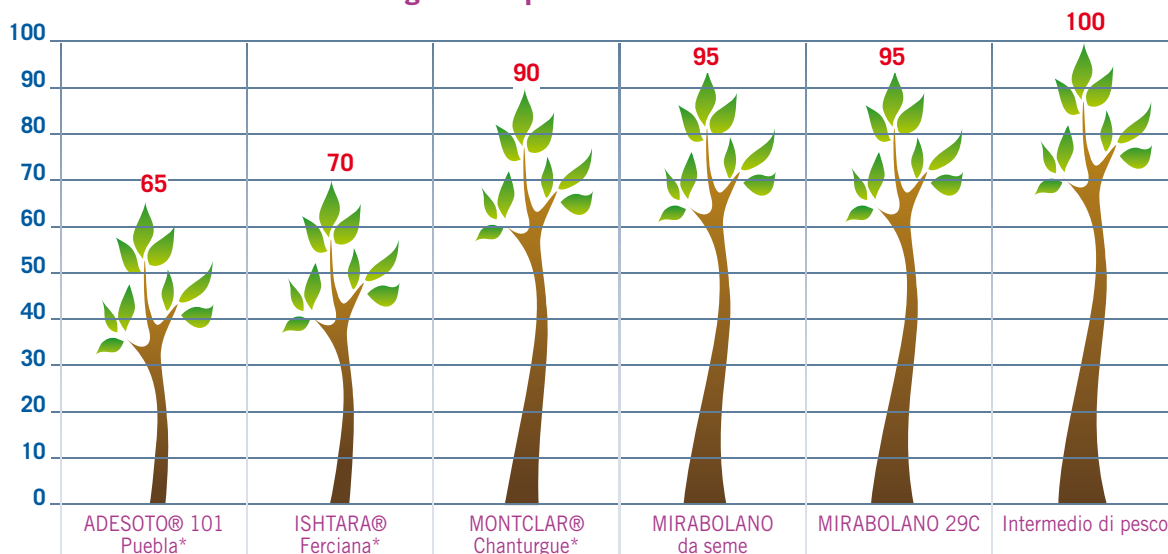
La potatura in verde dei germogli può essere vantaggiosamente fatta a macchina ("topping").

Negli ultimi anni sono stati diffusi numerosi nuovi portainnesti alternativi al tradizionale mirabolano da seme (Mirabolano clonale 29/C, Pesco franco Montclar e Rubira, Albicocco franco Manicot, susini Penta, ibridi Ishtara) che consentono di migliorare produttività, colore e pezzatura dei frutti e di adattare la coltura a vari tipi di terreno.

Portainnesti utilizzabili per l'albicocco

portainnesto	origine	vigoria indotta	adattabilità	caratteristiche positive	controindicazioni
Mirabolano da seme	semenzalet di P.cerasifera	elevata	per tutti i terreni	affinità, vigoria, tollera il calcare attivo e l'asfissia radicale	eterogeneità delle piante, pollonifero
Mirabolano 29C	selezione clonale di P.cerasifera	elevata	per tutti i terreni	affinità, vigoria, tollera il calcare attivo e l'asfissia radicale	ridotta attività pollonifera
Ishtara® Ferciana*	ibrido interspecifico complesso	medio-scarso	per terreni freschi e fertili	precocità, calibro e colore dei frutti	sensibile ad elevato tenore in calcare attivo; soffre il freddo invernale intenso
Adesoto® 101 Puebla*	selezione di P.insititia	media	per i reimpianti	tollera A. mellea	vigoria scarsa nei primi anni
Montclar® Chanturgue*	franco di pesco	elevata	per terreni poveri	affinità, vigoria elevata e uniforme, tollera il calcare attivo	solo per varietà a vigoria medio-scarso
Intermedio di pesco	astone innestato	elevata	nei reimpianti, per tutti i terreni	vigoria, produzione e qualità	disaffinità meccanica

Vigoria dei portainnesti dell'albicocco



CLIMA

L'albicocco, quando è in riposo vegetativo, è molto resistente alle minime termiche invernali tanto da essere coltivato in Val Venosta (Alto Adige) e, fuori dall'Italia, in Germania, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, anche se preferisce il clima mediterraneo dove esprime al meglio le potenzialità produttive e qualitative.

Rispetto al clima, l'albicocco ha il problema della fioritura piuttosto precoce che lo rende più sensibile di altre specie alle gelate tardive. Il miglioramento genetico degli ultimi decenni ha sensibilmente migliorato questo carattere e, in generale, le varietà recenti hanno una fioritura più tardiva rispetto a quelle tradizionali e sono, pertanto, meno soggette a questo tipo di danni.

TERRENO

La vasta gamma di portainnesti oggi disponibile consente di coltivare l'albicocco in tutti i tipi di terreno: sciolti, siccitosi, calcarei (franco di albicocco); medio impasto tendenti al compatto, calcarei (mirabolano); medio impasto o sciolti, non troppo calcarei (franco di pesco, Ishtara); tendenzialmente compatti a rischio di asfissia radicale (susini).

PORTAINNESTI

L'introduzione di nuove varietà a maturazione molto tardiva permette di ampliare notevolmente l'areale di coltivazione di questa specie. Molto importante è la scelta del portainnesto, prerequisiti del quale sono il buon stato sanitario, l'affinità con la varietà innestata, l'adattamento al suolo su cui si effettua l'impianto, l'induzione di una buona vigoria per il raggiungimento della fase di piena produzione in tempi molto brevi ed il conferimento di adeguati standard qualitativi al prodotto. Negli ultimi anni viene ricercata anche la caratteristica di tolleranza verso patologie di crescente diffusione (fitoplasmosi, sharka e batteriosi).

I portainnesti di riferimento sono ad oggi il **Mirabolano clonale 29C** e il **Mirabolano da seme**, conosciuti



LUNAFULL, vasetto ritardato alla 2ª foglia*



LUNAFULL, vasetto ritardato alla 3ª foglia*

e diffusi in tutte le aree per il buon vigore indotto alle varietà, la diffusa affinità e l'adattabilità a situazioni pedoclimatiche molto diverse; come difetto entrambi mostrano la caratteristica di emettere polloni radicali. Nuovi soggetti interessanti sono l'ibrido interspecifico **Ishtara® Ferciana*** e il susino di origine spagnola **Adesoto® 101 Puebla***; il primo risulta interessante perché in grado di ridurre la vigoria delle piante, e quindi adatto a densità di impianto elevate, oltre a precocizzare l'epoca di raccolta e migliorare la colorazione dei frutti, mentre **Adesoto®** è una valida alternativa per le situazioni in cui sono presenti problematiche relative ai frequenti reimpianti di specie frutticole (tolleranza agli attacchi di *Armillaria mellea*); interessante anche il pesco franco **Montclar® Chantargue***, molto diffuso in Francia dove induce elevato vigore e viene utilizzato nei terreni a scarsa fertilità.

Si evidenzia la possibilità di innestare l'albicocco su **GF677** utilizzando come intermedio una varietà di pesco allo scopo di superare la frequente disaffinità; caratteristiche del GF677 sono adattabilità a tutti i ter-

reni, elevata vigoria e precoce raggiungimento della fase di piena produzione con frutti di alta qualità per pezzatura e colore; essendo il punto di innesto fra le due varietà (pesco e albicocco) una zona di discontinuità tra i tessuti, si suggerisce di bloccare bene le piante alle strutture di sostegno (pali e fili) al fine di evitare danni in caso di forte vento.

SISTEMI DI ALLEVAMENTO

In base alla zona di coltivazione ed alla struttura aziendale, l'albicocco può essere allevato sia con forme in volume che con forme in parete; la plasticità di questa specie permette di adottare svariate tipologie

di allevamento e fra le più diffuse attualmente ed in prospettiva si possono citare il vasetto ritardato, la palmetta ed il fusetto; volendo si possono adottare anche il vaso catalano, l'asse colonnare o la Y, sia essa trasversale che longitudinale alla direzione del filare.

Le forme in parete verticale sono da adottarsi nelle zone più fertili di pedecollina o pianura, tendenzialmente più soggette a ritorni di freddo in primavera, mentre il vasetto è da preferire in collina per la difficoltà di meccanizzare molte operazioni colturali.

Per tutte le forme di allevamento, al fine di raggiungere velocemente la fase di piena produzione, si consiglia di adottare la tecnica di potatura "a tutta cima" che pre-

Sistemi di allevamento e densità di impianto

forma di allevamento	sesto di impianto (m)	piante/ha
vaso-vasetto	5-5,5 * 3-4	450-660
vaso catalano	4,5-5 * 2,5-3	670-890
palmetta	4-4,5 * 2,5-3	740-1100
Y longitudinale	4-4,5 * 2-2,5	890-1250
fusetto	4-4,5 * 1,5-1,8	1230-1660
Y trasversale	5 * 1,5	1330
asse colonnare	4-4,5 * 1-1,2	1850-2500

Grado di fertilità e possibilità di impollinazione tra diverse varietà

CULTIVAR	IMPELLINATORE																																									
	Pricia	Tsunami	Primando	Aurora	Lunafull	Spring Blush	Primaya	Primaris	Primius	Rubista	Ninfa	Soledane	Bora	Pinkcot	Orange Prima	Priabel	Orange Rubis	Medaga	Big Red	Bella d'Imola	Mediabell	Goldrich	Boreale	Kioto	San Castrese	Palummella	Stella	Pieve	Portici	Bergeron	Faralia	Farely	Fartoly	Farbaly	Farhial	Farlis	Farius	Fardao	Farclo			
Pricia	●																																									
Tsunami		●			●							●		●					●																							
Primando			●			●	●	●											●																							
Lunafull				●	●								●	●					●								●															
Spring Blush		●				●								●					●																							
Primaya							●	●																																		
Primaris							●	●																																		
Primius									●																																	
Rubista										●																																
Ninfa											●																															
Soledane												●		●																												
Bora													●	●																												
Pinkcot				●	●							●	●	●					●												●											
Orange Prima															●		●																									
Priabel																●																										
Orange Rubis																	●																									
Medaga																		●			●																					
Big Red		●			●							●	●						●																							
Bella d'Imola																				●																						
Mediabell																					●																					
Goldrich																						●				●																
Boreale																							●				●															
Kioto																								●				●														
San Castrese																									●																	
Palummella																										●																
Stella																											●															
Pieve																												●														
Portici																													●													
Bergeron																														●												
Faralia																																										

LEGENDA



autocompatibile



autosterile



intercompatibile

suppone il rispetto della cima intervenendo “in verde” per favorire lo sviluppo dei rami che andranno a costituire la forma scheletrica della pianta a completa formazione. Molto importante risulta il materiale

disponibile all'impianto, che deve essere robusto e provvisto di rami anticipati ad un'altezza compresa tra i 50 ed i 100 cm da terra, con apparato radicale espanso. Se ciò non si verifica, oppure se

si impianta in terreni non fertili di collina senza acqua, è preferibile cimare l'astone a circa 70 cm oppure accorciare tutti gli anticipati a 2-3 gemme (potatura “a coda di topo”). A parte il **vaso tradizionale**

impostato su 3-4 branche permanenti, scelte fin nel corso del primo anno tra i germogli che vegetano sotto il taglio dell'astone, si possono adottare il **vaso ritardato** e il **vaso catalano**, realizzati secondo i criteri descritti per il pesco.

Lo sviluppo delle branche andrà favorito attraverso interventi in verde, il primo entro metà maggio, volti alla eliminazione dei rami concorrenti con la cima (succhioni o doppie punte); a fine estate possono essere fatti tagli di ritorno e sgolature sulle branche, lasciando alla potatura secca soltanto il diradamento delle formazioni fruttifere (rami misti ed eventualmente dardi). Si ricorda che grazie a questa tipologia di interventi non è necessario aprire le branche con canne, pesi o legature, con conseguente risparmio di costi.

Per quanto riguarda la **palmetta**, si riportano le operazioni relative alla palmetta anticipata, che permette di precocizzare la formazione attraverso l'utilizzo di rami anticipati per la costituzione dei diversi palchi; **non si spunta l'astone durante la stagione o in inverno per costituire il palco se non nei casi di mancata formazione di rami anticipati**.

In verde si interviene per diradare i rami misti originati dall'astone favorendo quelli che costituiranno i diversi palchi; nel primo anno di vegetazione, con astoni ben formati, si possono formare due palchi che andranno legati quanto prima ai fili della struttura di sostegno in modo da conferire loro l'orientamento e l'inclinazione desiderati. Sulle branche andranno scelti solo rami rivolti verso l'esterno, eliminando quelli in "schiena"; questi andranno a costituire le branchette che porteranno la produzione. Da rispettare, anche in questa forma, la cima delle branche e la freccia, che andranno preservate eliminando i rami in competizione con esse. Pochi gli interventi invernali nei primi tre anni, essenzialmente rivolti al diradamento delle formazioni fruttifere. Durante la primavera-estate del secondo



LUNAFULL, fusetto alla 3ª foglia, sesto d'impianto 4x1.5 m*

anno, se le piante sono in condizioni di buona crescita, si possono scegliere le branche per il terzo palco, completando la forma in tre anni.

Il **fusetto** è adatto per le densità di impianto elevate e per le zone fertili di pianura; si giova di strutture fisse di sostegno. La struttura scheletrica è costituita da un palco basale di 4-5 branche disposte omogeneamente fra loro ad un'altezza da terra di circa 70-90 cm; importante che queste branche siano disposte in modo da non intralciare le macchine per la raccolta ed il diradamento (il primo palco deve essere posizionato sotto la piattaforma più bassa del carro raccolta). Al di sopra del palco basale viene mantenuta la parte centrale dell'astone, rivestendola di branchette fruttifere disposte in maniera alterna in modo da favorirne l'illuminazione; su queste branchette verranno a trovarsi le formazioni fruttifere (rami misti, brindilli e dardi). Per la fase di allevamento si opera con i criteri sopra descritti della potatura a tutta cima; fondamentale la qualità del materiale vivaistico, con preferenza verso astoni robusti e ben ramificati. In caso di materiale debole si opera

spuntando tutti i rami a 2-3 gemme senza spuntare la cima. Nei primi anni si favorisce, con interventi in verde, la crescita della cima e del palco basale; a questo scopo vengono asportati i rami troppo assurgenti e vigorosi, e viene mantenuto un solo apice di crescita sia sulla freccia che sulle branche. Importante è mantenere una zona vuota di circa 40-50 cm sull'asse centrale immediatamente sopra le branche basali, per favorirne il rivestimento. Alla fine del primo anno (potatura secca) si diradano i rami fruttiferi lasciando adeguato spazio tra le branchette presenti sulla freccia; sulle branchette si effettuano sgolature per favorirne l'apertura, e vengono eliminati i rami troppo assurgenti o penduli (in ombra).

Una evoluzione del fusetto è rappresentata dall'**asse colonnare**, per impianti moderni ad alta densità, idonei per gli ambienti fertili e più soggetti a ritorni di freddo primaverile; necessari come per il fusetto sono pali e fili per il sostegno delle piante e dell'impianto di fertirrigazione per l'apporto di acqua e nutrienti. Questa forma si adatta bene all'utilizzo di portainnesti di



PRIMAYA*



LUNAFULL*

medio-bassa vigoria che contengono la mole delle piante e permettono una migliore illuminazione delle zone più basse della chioma; con questi soggetti si precocizza maggiormente l'entrata in produzione delle piante. La struttura scheletrica è costituita da un asse principale sul quale sono inserite le formazioni fruttifere, direttamente sull'asse oppure su corte branchette; la disposizione spaziale dei rami fruttiferi è volta all'occupazione omogenea dello spazio disponibile; non presente il palco basale di branche; per la formazione di questa struttura è preferibile utilizzare astoni preformati in vivaio, con rami anticipati disposti omogeneamente lungo l'asse a partire da una altezza di 60-80 cm da terra; le piante vanno lasciate crescere liberamente sfoltendo all'impianto i rami fruttiferi eventualmente in eccesso; in caso di rami deboli si suggerisce di potare l'astone a "coda di topo". Non effettuare in alcun caso la spuntatura dell'astone a 70-80 cm da terra, in quanto questa operazione porta

all'emissione di troppi germogli vigorosi non idonei per la costituzione di questa forma. Al fine di mantenere le strutture fruttifere vicino all'asse centrale, nelle cultivar che emettono difficilmente rami anticipati, si possono spuntare precocemente i rami misti per favorire la schiusura di un maggior numero di gemme; se gli astoni sono ben formati, la pianta è praticamente già costituita alla fine del secondo anno, quando si effettua un taglio di ritorno sulla cima, al fine di mantenere la pianta all'altezza voluta.

VARIETÀ

L'introduzione di nuovi genotipi permette oggi di disporre di un calendario di maturazione molto ampio, soprattutto nel periodo tardivo ed extra tardivo; oltre a questo, la presenza di varietà a fioritura tardiva e tolleranti i ritorni di freddo, permette di produrre albicocco in aree fino ad oggi considerate non vocate, quali pianure fertili o bassa

collina. Le nuove introduzioni sono in genere molto belle esteticamente, aranciate con sovracoloro rosso, tendenzialmente molto buone all'assaggio, ma che, in alcuni casi, presentano parziale o totale auto-sterilità, con necessità di inserire impollinatori nel frutteto. La scelta può orientarsi verso frutteti a file alterne (blocchi di 2 o 4 file) di varietà fra loro compatibili, oppure verso l'inserimento nel frutteto di impollinatori a pianta singola sul filare. Interessante anche la possibilità di aumentare la fonte di polline esterno attraverso il posizionamento in campo di rami precedentemente asportati da altre piante e mantenuti in vegetazione attraverso l'utilizzo di contenitori con acqua, legati alle piante. Di fondamentale importanza risulta la conoscenza delle varietà fra loro compatibili, in modo da effettuare le giuste scelte d'impianto volte al conseguimento di adeguati e costanti livelli produttivi; si riporta a tale scopo la tabella riassuntiva del grado di fertilità e delle compatibilità relative alle diverse cultivar.

Calendario di maturazione delle albicocche (riferito a San Castrese)
In Emilia-Romagna San Castrese matura tra il 25 giugno e il 2 luglio

	Varietà	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
<i>giorni rispetto a San Castrese</i>					
-39	PRICIA®	●			
-38	TSUNAMI® EA5016*	●			
-35	PRIMANDO*	●			
-33	LUNAFULL*	●			
-31	SPRING BLUSH® EA3126TH*	●			
-29	PRIMAYA*	●			
-25	PRIMARIS*	●			
-25	PRIMIUS*	●			
-24	RUBISTA®	●			
-24	NINFA*	●			
-18	SOLEDANE*	●			
-15	BORA® B0 90610010*	●			
-15	PINKCOT® Copty*	●			
-13	ORANGE PRIMA® Coulouprima*	●			
-10	PRIABEL*	●			
-8	ORANGE RUBIS® Couloumine*	●			
-6	MEDAGA*	●			
-4	BELLA D'IMOLA	●			
-4	BIG RED® EA4006*	●			
-4	MEDIABELL*	●			
-4	GOLDRICH (SUNGIANT)	●			
-3	BOREALE*	●			
0	KIOTO*	●			
0	SAN CASTRESE	●			
+1	PALUMMELLA	●			
+6	STELLA*	●			
+6	PIEVE*	●			
+7	PORTICI	●			
+11	BERGERON	●			
+14	FARALIA*	●			
+31	FARELY*	●			
+35	FARTOLI*	●			
+41	FARBALY*	●			
+51	FARHIAL*	●			
+56	FARLIS*	●			
+57	FARIUS*	●			
+61	FARDAO*	●			
+65	FARCLO*	●			

DESCRIZIONE VARIETÀ

BELLA D'IMOLA

Epoca di maturazione: -4 San Castrese.

Origine: Italia.

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria elevata, portamento assurgente.

Frutto: ellittico, di colorazione giallo

intensa con leggera sovracolorazione rossa; pezzatura medio-elevata, sapore medio, buccia acida; polpa mediamente consistente ed aromatica.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produce costantemente su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà a tipologia di frutto tradizionale, molto produttiva con frutti di buona pez-

zatura; idonea anche per l'utilizzo industriale.

BERGERON

Epoca di maturazione: +11 San Castrese.

Origine: Saint-Cyr-au-Mont-d'Or, Francia.

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria media, portamento espanso.

Frutto: di forma oblunga, colorazione aranciata con sovracolorazione rossa sul 20-30% della superficie; sapore molto buono, dolce e aromatico.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su rami misti e brindilli; produce costantemente soltanto nelle aree del Nord Italia.

Giudizio d'insieme: varietà per ambienti freddi, settentrionali, nei quali esprime al massimo le potenzialità agronomiche ed organolettiche dei frutti; la sua autofertilità è garanzia di adeguati livelli produttivi.

BIG RED® EA4006*

Epoca di Maturazione: -4 San Castrese.

Origine: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Editore: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento standard-espanso.

Frutto: pezzatura medio-elevata, forma rotonda, buccia di colore arancio con rosso sul 40-50% della superficie;



FARALIA*



FARBALY*

polpa soda, dolce, ad elevata tenuta.

Produttività e Fruttificazione: autostereile, fruttifica su tutti i tipi di ramo.

Giudizio d'insieme: interessante nel periodo precoce per produttività e aspetto dei frutti, molto sovracolorati e di buona tenuta in pianta; curare attentamente la potatura con interventi in verde per mantenere rivestita la pianta nelle parti basali.

BORA® BO 90610010*

Epoca di maturazione: -15 San Castrese

Origine: Bassi, Di.Pro.Ve., Milano, Italia

Editore: CRPV, Italia

Albero: vigoria medio-elevata, portamento standard-assurgente.

Frutto: pezzatura elevata, forma oblunga, buccia di colore arancio intenso; polpa soda ad elevata tenuta; la buccia è acida, il sapore è buono e aromatico. **Produttività e Fruttificazione:** parzialmente autofertile, produce preferenzialmente sui dardi. Si distingue per l'elevata tolleranza al virus della Sharka.

Giudizio d'insieme: varietà interessante per epoca di maturazione e



ORANGE PRIMA® Coulouprima*

tipologia di frutto, ad elevata pezzatura e buon sapore. L'elevata tenuta in pianta permette di raccogliere il frutto a maturazione avanzata, quando l'acidità di buccia è compensata dagli zuccheri presenti nella polpa. È risultata molto tollerante alle infezioni del virus Sharka (PPV).

BOREALE®

Epoca di maturazione: -3 San Castrese.

Origine: Daniele Bassi, DISAA Università di Milano, Italia.

Editore: CRPV, Italia.

Albero: vigoria media, portamento standard.

Frutto: rotondo-ovato, colorazione gialla con sovra colore rosso sul 20-30% della superficie; sapore medio, leggermente acido, con aroma; media tenuta in pianta. Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, produce costantemente, principalmente sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà italiana costantemente produttiva ed adatta a tutte le aree di coltivazione; richiede potatura moderata producendo di preferenza sul legno vecchio.

FARALIA*

Epoca di maturazione: +14 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria media, portamento espanso.

Frutto: di elevata pezzatura, forma triangolare, colorazione aranciata con rosso brillante sul 30% dei frutti; sapore equilibrato con discreto grado zuccherino, aromatico.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti producendo elevati quantitativi di frutta in maniera costante negli anni.

Giudizio d'insieme: varietà dall'elevato potenziale agronomico, a messa a frutto rapida, con elevato potenziale per calibro ed aspetto dei frutti; adatta a tutte le aree di produzione.

FARBALY*

Epoca di maturazione: +41 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento semi-eretto.

Frutto: pezzatura medio-elevata, colorazione aranciata con rosso sul 30% della superficie; sapore dolce, buono; polpa consistente, semiaderente.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata e costante.

Giudizio d'insieme: varietà molto produttiva, con frutti di buona pezzatura e bell'aspetto; non anticipare troppo la raccolta per non penalizzare il sapore dei frutti. Messa a frutto rapida e alta conservabilità in post raccolta.

FARCLO*

Epoca di maturazione: +65 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento tendenzialmente espanso.

Frutto: pezzatura media, colorazione aranciata con sovracolorazione rossa sul 5-20%; sapore dolce per elevato grado zuccherino; forma ellittica.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata e messa a frutto rapida.



PRICIA®

Giudizio d'insieme: varietà molto produttiva, con frutti di bell'aspetto; media la pezzatura; elevata la tenuta in pianta, così come l'evoluzione della maturazione del frutto, sia in pre-raccolta che durante la conservazione.

FARDAO*

Epoca di maturazione: +61 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento tendenzialmente assurgente.

Frutto: pezzatura media, colorazione aranciata con sovracolorazione rossa sul 10-20%; sapore dolce per elevato grado zuccherino e buona profumazione.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata e messa a frutto rapida.

Giudizio d'insieme: varietà molto produttiva, con frutti di bell'aspetto e sapore dolce; media la pezzatura, comunque buona per il periodo tardivo in cui matura; messa a frutto rapida e produzione elevata e costante.

FARELY*

Epoca di maturazione: +31 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento tendenzialmente assurgente.

Frutto: di media pezzatura, forma ovale e colorazione aranciata con rosso sul 30-40% della superficie; buona consistenza della polpa, sapore buono ed aromatico.

Produttività e Fruttificazione: auto-sterile, necessita di impollinatori grazie ai quali porta la produzione ad elevati livelli; fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà ad elevato potenziale produttivo, risulta poco sensibile alle manipolazioni; messa a frutto rapida e produzione elevata e costante.

FARHIAL*

Epoca di maturazione: +51 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento tendenzialmente assurgente.

Frutto: pezzatura media, colorazione aranciata con sovracolorazione rossa sul

FARTOLI*



40-50%; sapore dolce per elevato grado zuccherino e buona profumazione.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata e messa a frutto rapida.

Giudizio d'insieme: varietà molto produttiva, con frutti di bell'aspetto e buon sapore; media la pezzatura, comunque buona per il periodo tardivo in cui matura.

FARIUS*

Epoca di maturazione: +57 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento tendenzialmente assurgente.

Frutto: pezzatura media, forma ovata,



Albero: vigoria media, portamento standard-espanso.

Frutto: pezzatura elevata, forma rotondo-ovata, buccia di colore arancio con rosso luminoso sul 30-40% della superficie; polpa aranciata, soda, di buon sapore dolce e aromatico.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: albicocca che matura in epoca tardiva, produttiva con frutti di bell'aspetto e buon sapore; elevata adattabilità a diversi ambienti pedoclimatici.

FARTOLI*

Epoca di maturazione: +35 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento semi-espanso.

Frutto: di buona pezzatura, forma ovale e colorazione aranciata con rosso sul 30% della superficie; buona consistenza



KIOTO*

colorazione aranciata con sovra colorazione rossa sul 5-10%; sapore dolce, molto buono, polpa consistente.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata e messa a frutto rapida.

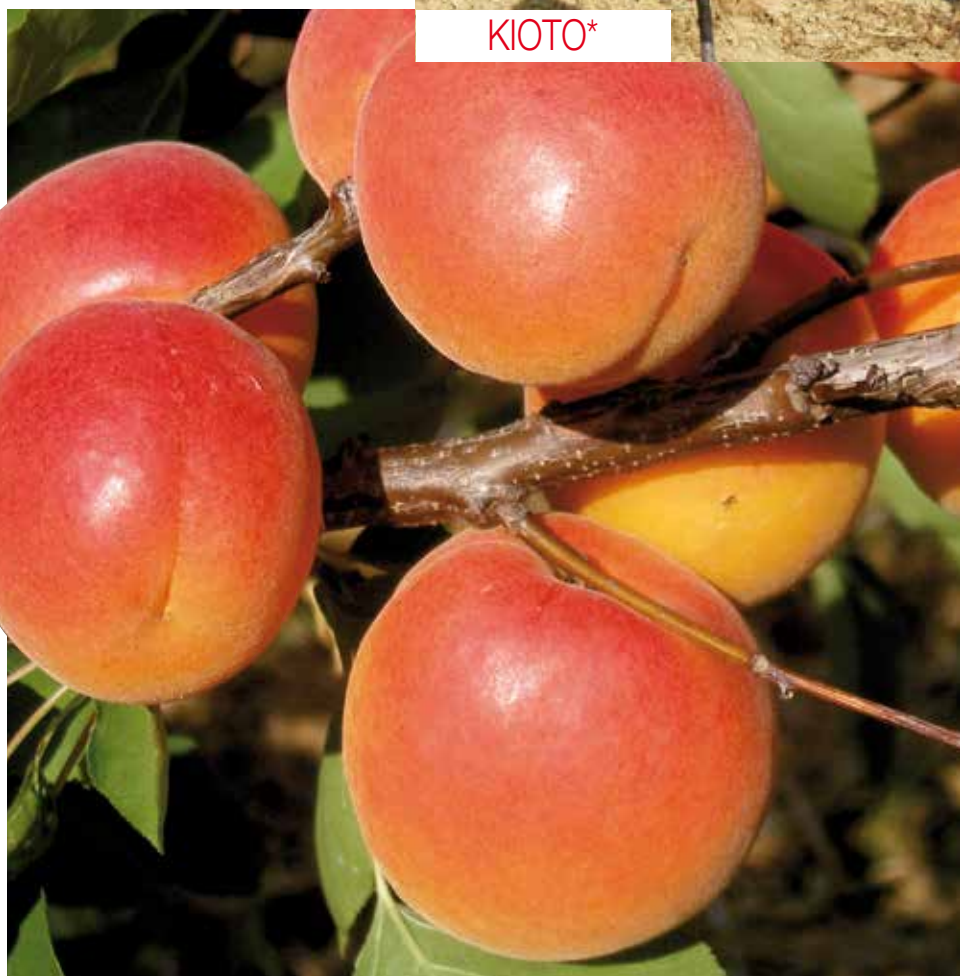
Giudizio d'insieme: varietà molto produttiva, con frutti di buon sapore; media la pezzatura, comunque buona per il periodo tardivo in cui matura; scarsa suscettibilità alle manipolazioni.

FARLIS*

Epoca di Maturazione: +56 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.



TSUNAMI® EA5016*



della polpa, sapore buono ed aromatico.
Produttività e Fruttificazione: autofertile; fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà a precoce messa a frutto, con elevato potenziale produttivo; la qualità dei frutti è elevata per gusto e presentazione.

GOLDRICH (SUNGIANT)

Epoca di maturazione: -4 San Castrese.

Origine: USDA e Washington State University, Prosser (Washington, USA).

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria elevata, portamento assurgente.

Frutto: di forma oblunga, grosso, presenta colorazione giallo intensa senza sovracoloro; il sapore è medio per elevata acidità della buccia.

Produttività e Fruttificazione: autosterrile, si avvantaggia della presenza di fonti di polline esterne grazie alle quali produce a livelli elevati; fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà a tipologia di frutto tradizionale si adatta bene alle aree di coltivazione del Centro e Nord Italia, producendo sia in collina che nelle zone di pianura.

KIOTO*

Epoca di maturazione: con San Castrese.

Origine: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Editore: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Albero: vigoria medio-scarso, portamento espanso.

Frutto: rotondo, di media pezzatura, colorazione aranciata con sovracoloro rosso sul 30-50% della superficie; sapore medio, non acido; buona tenuta in pianta.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produce costantemente fruttificando su dardi e rami misti vigorosi.

Giudizio d'insieme: varietà molto interessante nel periodo medio, produce costantemente grazie alla sua autofertilità ed alla fioritura tardiva; la pezzatura va curata indirizzando con la potatura la produzione verso i rami misti vigorosi ed i dardi, ed effettuando un diradamento precoce; si adatta bene anche alle aree fredde di pianura ed alle forme di allevamento per impianti ad alta densità.



PRIMARIS*

Frutto: grosso, dall'aspetto eccezionale per colorazione aranciata e blush sul 40-50% della superficie; buon sapore, profumata, ottima consistenza della polpa.

Produttività e Fruttificazione: auto-sterile, se ben impollinata raggiunge elevate produzioni ad ettaro; fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà dal notevole potenziale produttivo, va adeguatamente impollinata; frutto interessante per pezzatura e sovracoloro rosso diffuso e brillante.

MEDIABELL*

Epoca di maturazione: -4 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento espanso.

Frutto: grosso, dall'aspetto eccezionale per colorazione aranciata, sfumata di rosso sul 40-50% della superficie; buon sapore, polpa molto consistente e succosa.

**LUNAFULL***

Epoca di maturazione: -33 San Castrese.

Origine: Mario Gualandi, Italia.

Editore: Mario Gualandi per il territorio nazionale; concessa in esclusiva mondiale ai Vivai F.lli Zanzi.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento tendenzialmente espanso.

Frutto: leggermente allungato, colorazione aranciata diffusa con sovracoloro rosso sul 20-30%; polpa molto consistente, succosa e di buon sapore (RSR 14°Brix).

Produttività e Fruttificazione: autosterile, fruttifica prevalentemente sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà interessante per potenziale produttivo e tipologia del frutto, di elevata pezzatura, colorazione intensa e precoce, ed elevata tenuta in pianta; resistenti alle manipolazioni.

MEDAGA*

Epoca di maturazione: -6 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento assurgente.

RUBISTA®



PINKCOT® Copty*



Produttività e Fruttificazione: autofertile, raggiunge elevate produzioni ad ettaro; fruttifica su dardi e rami misti. Fioritura media.

Giudizio d'insieme: varietà dal notevole potenziale produttivo, con frutto interessante per pezzatura e sovracoloro rosso; sapore equilibrato.

NINFA*

Epoca di maturazione: -24 San Castrese.
Origine: Daniele Bassi, DISAA Università Milano, Italia.

Editore: CRPV, Italia.

Albero: vigoria scarsa, portamento espanso.

Frutto: rotondo, colorato di giallo con leggere sfumature rosse sulla parte esposta al sole; sapore medio, scarsa succosità.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produzione elevata e costante localizzata su dardi e rami misti.

Fabbisogno in freddo: basso.

Giudizio d'insieme: varietà interessante per gli ambienti meridionali, dove esprime al massimo le proprie potenzialità agronomiche soprattutto in coltura protetta.

ORANGE PRIMA® Coulouprima*

Epoca di maturazione: -13 San Castrese.

Origine: Maillard, Francia.

Editore: Europépinères, Francia; concessa in esclusiva ai Vivai F.Lli Zanzi.

Albero: vigoria elevata, portamento intermedio.

Frutto: di forma oblunga e colorazione aranciata, presenta sovracolorazione rossa sul 20-30% dei frutti ben esposti alla luce; il sapore è molto buono, aromatico, a media acidità; buccia a media acidità; elevata la consistenza e la pezzatura dei frutti.

Produttività e Fruttificazione: parzialmente autocompatibile, produzione elevata e costante; fruttifica su tutti i tipi di rami, raggiungendo elevate pezzature sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà precoce ad elevato e costante potenziale produttivo, presenta frutti dal sapore eccellente e bell'aspetto; si consiglia di indirizzare la produzione sui dardi dove si esalta la pezzatura dei frutti.

ORANGE RUBIS® Couloumine*

Epoca di maturazione: -8 San Castrese.

Origine: Maillard, Francia.

Editore: Europépinères, Francia; concessa in esclusiva ai Vivai F.Lli Zanzi.

Albero: vigoria elevata, portamento intermedio.

Frutto: di forma oblunga e bella colorazione aranciata, presenta sovracolorazione rossa sul 30-40% della superficie; il sapore è molto buono, aromatico, a bassa acidità e °Brix elevato; buccia neutra e glabra; media la consistenza dei frutti.

Produttività e Fruttificazione: autocompatibile, produzione elevata e costante; fruttifica su tutti i tipi di ramo, raggiungendo elevate pezzature sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà medio-precoce ad elevato e costante potenziale produttivo, presenta frutti dal sapore molto buono e dall'aspetto eccezionale; si adatta a tutte le aree produttive ed a tutte le forme di allevamento; si consiglia di indirizzare la produzione sui dardi dove si esalta la pezzatura dei frutti; intervenire con la potatura verde spuntando i rami misti a 20-40 cm al fine di frenare il vigore della pianta e favo-

rire l'emissione di rami anticipati, anch'essi produttivi.

PALUMMELLA

Epoca di maturazione: +1 San Castrese.

Origine: cultivar napoletana, selezionata localmente.

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria elevata, portamento intermedio.

Frutto: rotondo-allungato, colorazione giallo intensa senza sovracoloro; sapore e consistenza medi.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; produzione elevata.

Giudizio d'insieme: varietà costantemente produttiva ed adatta a tutte le aree di coltivazione; la tipologia di frutto "non moderna" ne consiglia l'impianto soltanto in caso di produzioni destinate alla trasformazione industriale.

PIEVE*

Epoca di maturazione: +6 San Castrese.

Origine: Daniele Bassi, DISAA Università di Milano, Italia.

Editore: CRPV, Italia.

Albero: vigoria elevata, portamento intermedio.

Frutto: ovato, giallo intenso con sovracolorazione rossa sul 20-30% dei frutti; polpa giallo intensa, di buona consistenza ed ottimo sapore, aromatico e dolce; pezzatura medio-elevata.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su dardi e rami misti; invecchiando la pianta con piegature e potature verdi si velocizza l'entrata in produzione.

Giudizio d'insieme: varietà molto buona che matura in epoca Portici, rispetto alla quale risulta migliorativa per gli aspetti legati alla minor suscettibilità allo spacco ed agli imbrunimenti interni; notevole il sapore. Da curare la fase di allevamento per invecchiare la pianta favorendo la formazione dei dardi sui quali la produzione risulta interessante per pezzatura e caratteristiche organolettiche.

PINKCOT® Copty*

Epoca di maturazione: -15 San Castrese.

Origine: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Editore: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento tendenzialmente assurgente.

Frutto: rotondo, giallo-arancio con sovracoloro rosso sul 20-30% della superficie; pezzatura grande ed omogenea all'interno dell'intera chioma; sapore medio, buccia leggermente acida.

Produttività e Fruttificazione: autosterile, se ben impollinata è molto produttiva, fruttifica su tutti i tipi di rami; la pezzatura risulta eccezionale sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà a potenziale agronomico eccezionale per livello produttivo e pezzatura dei frutti; si consiglia di indirizzare la fruttificazione sui dardi dove si esaltano le caratteristiche dei frutti, estetiche ed organolettiche. Si adatta bene a tutte le aree di coltivazione ed anche a forme di allevamento idonee ad elevate densità di impianto.



BIG RED® EA4006*

PORTICI

Epoca di maturazione: +7 San Castrese.

Origine: cultivar vesuviana, selezionata localmente.

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria media, portamento assurgente.

Frutto: di media pezzatura, oblungo, di colorazione giallo intensa con leggera sovracolorazione rossa sulla parte esposta; sapore molto buono, aromatico, buccia non acida.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, fruttifica su tutti i tipi di ramo; produzione elevata e costante.

Giudizio d'insieme: varietà apprezzata dal mercato per le ottime caratteristiche organolettiche, è adattabile a tutte le aree produttive ed a svariate forme di allevamento; viene accettata di buon grado anche dall'industria di trasformazione.

PRIABEL*

Epoca di maturazione: -10 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento semi-espanso.

Frutto: forma rotonda-oblunga, pezzatura elevata, colorazione aranciata con sovracoloro rosso sul 30-50% della superficie; buon sapore per elevato grado zuccherino ed intenso aroma; polpa consistente e buona tenuta dei frutti in pianta.

Produttività e Fruttificazione: auto-sterile, necessita di impollinatori; fruttifica su dardi e rami misti; produzione medio-elevata.

Giudizio d'insieme: varietà interessante per aspetto, pezzatura e sapore dei frutti; buona la tenuta in pianta, dovuta anche ad una lenta evoluzione della maturazione dei frutti. Se ben impollinata garantisce un'ottima capacità produttiva.

PRICIA®

Epoca di maturazione: -39 San Castrese

Origine: Marie-France BOIS, Francia

Editore: IPS, Francia

Albero: vigoria medio-elevata, portamento standard-assurgente.

**PIEVE***

Frutto: pezzatura elevata, forma rotondo-oblunga, buccia di colore arancio intenso con sovra colorazione rossa sul 50%; polpa soda ad elevata tenuta; il sapore è buono e aromatico.

Produttività e Fruttificazione: auto-fertile, produce preferenzialmente sui dardi.

Giudizio d'insieme: varietà interessante per epoca di maturazione, precocissima, e tipologia di frutto, molto sovracolorato e di buon sapore. La tenuta in pianta è elevata per il periodo in cui matura.

PRIMANDO*

Epoca di maturazione: -35 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia

Albero: vigoria media, portamento espanso.

Frutto: rotondo, regolare, giallo intenso con sovracoloro rosso (10-20%) sui frutti ben esposti; sapore medio non acido.

Produttività e Fruttificazione: autosterile, necessita di impollinatori; fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà interessante nel periodo precocissimo per le zone centro settentrionali, non adatta al Sud Italia per troppo elevato fabbisogno in freddo. Bella presentazione del frutto per forma e colorazione; interessante la limitata sensibilità alle manipolazioni.

PRIMARIS*

Epoca di maturazione: -25 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevato, portamento tendenzialmente espanso.

Frutto: forma ellittica, buccia di colore arancio con rosso sul 30-50% della superficie; polpa dolce, profumata, poco sensibile alle manipolazioni.

Produttività e Fruttificazione: auto-

FARDAO*



sterile, fruttifica su dardi e rami misti; produce bene se adeguatamente impollinata.

Giudizio d'insieme: interessante nel periodo precoce per produttività ed aspetto dei frutti; poco suscettibile alle manipolazioni, buona tenuta dei frutti in pianta.

PRIMAYA*

Epoca di maturazione: -29 San Castrese.

Origine: Marie-France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria elevata, portamento assurgente.

Frutto: rotondo-oblatto, giallo-arancio con sovracolorazione rossa sul 30-40% nei frutti ben esposti; polpa aranciata, di buon sapore, consistente e resistente alle manipolazioni.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, se adeguatamente impollinata produce costantemente con potenziale produttivo elevato; precoce nell'entrata in produzione, concentra la fruttificazione su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: varietà precoce, con frutto di bell'aspetto, resistente

alle manipolazioni. Interessante il potenziale produttivo e la precocità nel raggiungimento della fase di piena produzione.

PRIMIUS*

Epoca di maturazione: -25 San Castrese.

Origine: Marie_France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria media, portamento standard-assurgente.

Frutto: forma ellittica-ovata, a colorazione aranciata con sovracolorazione rossa brillante sul 25-50% della superficie del frutto; sapore buono e aromatico.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produce bene su dardi e rami misti

Giudizio d'insieme: cultivar interessante per l'autofertilità e la costanza produttiva in epoca precoce. Adatta a tutte le zone di produzione.

RUBISTA®

Epoca di maturazione: -24 San Castrese.

Origine: Marie_France BOIS, Francia.

Editore: IPS, Francia.

Albero: vigoria media, portamento standard-assurgente.

Frutto: forma ellittica, a colorazione rosso brillante sull'intera superficie del frutto; tipologia pomologica innovativa; sapore buono e aromatico.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produce bene su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: cultivar interessante per l'aspetto innovativo dei frutti, a colorazione completamente rossa brillante; il sapore è buono e aromatico. Autofertile, molto produttiva.

SAN CASTRESE

Epoca di maturazione: mediamente 30 giugno al Nord, 20 giugno al Sud.

Origine: cultivar napoletana, selezionata localmente.

Editore: libera da vincoli.

Albero: vigoria elevata, portamento espanso.

Frutto: rotondo-ovato, colorazione gialla senza sovracolorazione; sapore medio non acido; media tenuta in pianta.

Produttività e Fruttificazione: auto-compatibile, produce costantemente su tutti i tipi di rami.

Giudizio d'insieme: varietà costantemente produttiva ed adatta a tutte le aree di coltivazione; la tipologia



FARLIS*

di frutto “non moderna” ne consiglia l'impianto soltanto in caso di produzioni destinate alla trasformazione industriale.

SOLEDANE*

Epoca di Maturazione: -18 San Castrese.

Origine: CEP Innovation, Francia.

Editore: CEP Innovation, Francia.

Albero: vigoria media, portamento tendenzialmente espanso.

Frutto: pezzatura elevata, forma rotonda, buccia di colore arancio con rosso sulla parte esposta; polpa dolce, profumata, di ottimo sapore.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: interessante nel periodo precoce per produttività ed aspetto dei frutti, molto buoni e di ottima resistenza alle manipolazio-

ni, buona tenuta dei frutti in pianta. Il basso fabbisogno in freddo, quantificabile in 250 ore, ne consiglia la coltivazione nelle aree meridionali dove si giova della forzatura in serra per esaltarne la precocità.

SPRING BLUSH® EA3126TH*

Epoca di Maturazione: - 31 San Castrese.

Origine: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Editore: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento standard-assurgente.

Frutto: pezzatura medio-elevata, forma rotondo-oblunga, buccia di colore arancio con rosso sul 30-50% della superficie; polpa molto soda, ad elevata tenuta, buon sapore acidulo.

Produttività e Fruttificazione: autosterile, fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: interessante nel periodo precoce per produttività ed aspetto dei frutti, che mostrano ottima tenuta in pianta e resistenza alle manipolazioni.

STELLA*

Epoca di Maturazione: +6 San Castrese.

Origine: Mario Gualandi, Italia.

Editore: Mario Gualandi per il territorio nazionale; concessa in esclusiva mondiale ai Vivai F.Lli Zanzi.

Albero: vigoria media, portamento standard forma rotonda regolare, a colorazione giallo-aranciata uniforme; sapore buono.

Frutto: forma rotonda regolare, a colorazione giallo-aranciata uniforme; sapore buono.

Produttività e Fruttificazione: autofertile, produce bene su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: cultivar interessante per l'elevata e costante produzione (autofertile), con frutti di bella forma e buon sapore; si consiglia come impollinatore della cultivar Lunafull*.

TSUNAMI® EA5016*

Epoca di Maturazione: - 38 San Castrese.

Origine: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Editore: Sarl Benoit Escande Editions, Francia.

Albero: vigoria medio-elevata, portamento standard-assurgente.

Frutto: pezzatura elevata, forma rotondo-ovata, buccia di colore arancio con rosso luminoso sul 60-70% della superficie; polpa aranciata, molto soda e succosa, di buon sapore dolce equilibrato (RSR 12-13°Brix).

Produttività e Fruttificazione: autofertile, fruttifica su dardi e rami misti.

Giudizio d'insieme: la prima albicocca che matura, produttiva con frutti di bell'aspetto, che mostrano ottima tenuta in pianta e resistenza alle manipolazioni; buono il sapore.

Interventi nutrizionali per il miglioramento produttivo delle Drupace (albicocco)

							
	Bottoni rosa	Inizio fioritura	Piena fioritura	Caduta petali	Crescita frutto	Invaiaura	Maturazione
radicali							
FERROSTRENE PREMIUM	10-20 kg/ha Previene e cura la clorosi ferrica. Fe 6% EDDHA con 5,5 % orto-orto						
IDROL-VEG LIQUIDO	50 kg/ha Stimola lo sviluppo vegetativo e migliora l'assorbimento del Ferro				50 kg/ha Stimola la crescita di frutti più grossi e uniformi		
EVOL					30 kg/ha in 1-2 volte da ingrossamento frutto Migliora la conservabilità e la shelf-life		
fogliari							
LEVO-ENERGY	3 kg/ha Biostimolante, migliora l'accrescimento della vegetazione. Previene e cura gli stress			3 kg/ha Migliora lo sviluppo dei frutti e la resistenza alle alte Temperature. Aumenta il grado brix			
KRIPTON				2 kg/ha per 3 volte da caduta petali. Migliora la pezzatura e l'uniformità dei frutti			
IDROL-VEG LIQUIDO	4 kg/ha Migliora l'assorbimento e l'efficacia dei trattamenti fitosanitari (pH acido)						
EVOL					5 kg/ha per 3-6 volte da ingrossamento frutto. Migliora la conservabilità e la shelf-life. Riduce la perdita di peso del frutto.		

N.B.: In caso di dubbi consultare il nostro Ufficio Tecnico

L.E.A Srl Tel.+39 059 86.38.811 Fax +39 059 86.38.017 Email: info@leaagricoltura.it Web site: www.leaagricoltura.it

Programma di difesa sanitaria dell'Albicocco

	PATOLOGIA	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
DA RIPRESA VEGETATIVA A GEMME GONFIE	PREVENZIONE E CURA DELLA CLOROSI FERRICA	Sequestrene® Life Sequestrene® NK138 Fe	FERRO CHELATO EDDHA 6,2% FERRO CHELATO EDDHA 5,5%	30-50 g/pianta uso preventivo 60-150 g/pianta uso curativo 40-80 g/pianta uso preventivo 80-200 g/pianta uso curativo	
	CORINEO (<i>Corineum beijinkii</i>) CANCRO BATTERICO (<i>Xanthomonas pruni</i> , <i>Pseudomonas syringae</i>)	Coprantol® WG	RAME OSSICLORURO 32%	600-700 g/hl	
BOTTONE ROSA A COMPLETA CADUTA PETALI	MONILIA DEI FIORI E DEI RAMETTI (<i>Monilia laxa</i>)	Switch®	CYPRODINIL 37,5%+FLUDIOXONIL 25%	30 g/hl	
		Chorus®	CYPRODINIL 50%	30 g/hl	
	COCCINIGLIA di S.JOSÉ (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	JUVINAL 10 EC	PYRIPROXYFEN 10%	40 g/hl	Aggiungere Olio minerale.
INFESTANTI (DICOTILEDONI E GRAMINACEE ANNUALI E PERENNI)		Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
		Reglone® W	DIQUAT 17%	3,3 - 5 l/ha	
		Touchdown®	GLIFOSATE 27,9%	1,5-8 l/ha	Le dosi variano in funzione sia della sensibilità dell'infestante sia del tipo di attrezzatura impiegata.

segue a pag. 37

APRICOT_VISION®

per la **rilevazione** non distruttiva della **qualità interna ed esterna**



La tecnologia che **aiuta l'esportazione** delle albicocche



"COSTRUIAMO" INNOVAZIONE!
per portare **RISULTATI!**

UNITEC S.p.A.
Via Provinciale Cotignola, 20/9
48022 - Lugo (RA) Italy
tel. +39 0545 288884
Email: unitec@unitec-group.com

UNITEC
We work for your results

www.unitec-group.com

continua da pag. 35

	PATOLOGIA	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
DA CADUTA PETALI A SCAMICIATURA	AFIDE VERDE (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	 Pirimor[®]17,5	PIRIMICARB 17,5%	200 g/hl	
	ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>)	 Affirm[®]	EMAMECTINA BENZOATO 0,95%	250-300 g/hl	
		CORAGEN	CHLORANTRANILPROLE 18,4%	20 ml/hl	
		LASER	SPINOSAD 44,2%	20-30 ml/hl	
	TRIPIDI (<i>Trips major</i> , <i>Taeniothrips meridionalis</i>)	 Karate Zeon[®]	LAMBDA-CIALOTRINA 9,48%	15-20 ml/hl	
		 Karate Zeon[®] 1.5	LAMBDA-CIALOTRINA 1,47%	100-130 ml/hl	
	NERUME (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	 Tiovit Jet[®]	ZOLFO 80%	200-300 g/hl	

	PATOLOGIA	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
DA SCAMICIATURA AD INVAIATURA DEL FRUTTO	ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>), CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	 Affirm[®]	EMAMECTINA BENZOATO 0,95%	250-300 g/hl	
		CORAGEN	CHLORANTRANILPROLE 18,4%	20 ml/hl	
		LASER	SPINOSAD 44,2%	20-30 ml/hl	
		 Suprafos[®] EC	FOSMET 17,7%	300 ml/hl	
	COCCINIGLIA di S.JOSÉ (<i>Comstockaspis perniciosus</i>) COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	JUVINAL 10 EC	PYRIPROXYFEN 10%	40 g/hl	Aggiungere Olio minerale.

	PATOLOGIA	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
PRIMA DELLA RACCOLTA	MOSCA DELLA FRUTTA (<i>Ceratitis capitata</i>)	 Karate Zeon[®]	LAMBDA-CIALOTRINA 9,48%	20-25 ml/hl	
		 Karate Zeon[®] 1.5	LAMBDA-CIALOTRINA 1,47%	130-170 ml/hl	
		TREBON UP	ETOFENPROX 30%	50 ml/hl	
	ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>), CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)	 Affirm[®]	EMAMECTINA BENZOATO 0,95%	250-300 g/hl	
		LASER	SPINOSAD 44,2%	20-30 ml/hl	
	MONILIA DEI FRUTTI (<i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia laxa</i>)	 Switch[®]	CYPRODINIL 37,5%+FLUDIOXONIL 25%	60 g/hl	
		SIGNUM	PYRACLOSTROBIN 6,7%+BOSCALID 26,7%	60-75 g/hl	

	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
INFESTANTI (DICOTILEDONI E GRAMINACEE ANNUALI E PERENNI)	 Reglone[®] W	DIQUAT 17%	3,3 - 5 l/ha	
	 Touchdown[®]	GLIFOSATE 27,9%	1,5-8 l/ha	Le dosi variano in funzione sia della sensibilità dell'infestante sia del tipo di attrezzatura impiegata.

	PATOLOGIA	Prodotto Commerciale	Principio Attivo	Dose	Note
CADUTA FOGLIE	CORINEO (<i>Corineum beijinkii</i>) CANCRO BATTERICO (<i>Xanthomonas pruni</i> , <i>Pseudomonas syringae</i>)	 Coprantol[®] WG	RAME OSSICLORURO 32%	600-700 g/hl	

syngenta I PRODOTTI IDENTIFICATI CON I RISPETTIVI LOGHI SONO DEL GRUPPO SYNGENTA.



Scova Impianti Srl, presente da oltre 50 anni nel settore degli impianti per irrigazione, grazie alla consolidata esperienza tecnica, commerciale e progettuale, all'incessante ricerca può assicurare a ogni impianto il massimo grado di funzionalità, di economicità, di affidabilità.

La personalizzazione del progetto, l'accurata scelta dei materiali, la attenta realizzazione dell'opera e la tempestività dell'assistenza ci permettono di offrire quella qualità che è necessaria e si deve pretendere dagli impianti di irrigazione.

Nella considerazione che l'acqua, in agricoltura, è un bene prezioso e dovendo soddisfare le sempre nuove esigenze dei produttori agricoli, si rileva l'importanza di un impianto di irrigazione studiato per le singole richieste.

L'impianto d'irrigazione progettato da professionisti, può rivelarsi vincente al momento dell'acquisto e soprattutto al momento dell'utilizzo: garantisce alla pianta il giusto livello di umidità, evitando lo stress idrico, assicurando così una maggiore produzione e un'alta qualità finale ed evita gli sprechi di acqua, di risorse energetiche, di costi di esercizio e di manodopera.

La scelta dell'impianto di irrigazione deve essere fatta in funzione del tipo di frutteto, delle caratteristiche del terreno e della qualità dell'acqua.

Tipi di impianti

Per i frutteti sono utilizzati diversi tipi di impianti fissi di irrigazione

- a) Sottochioma > Impianto a goccia
> Impianto a micropioggia
- b) Soprachioma > Impianto a pioggia/aspersione



fertirrigazione

pompaggio



Impianti & assistenza



Sistemi di filtraggio



Centraline & automazione

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A GOCCIA

Impianto microirriguo a bassa portata e basse pressioni di esercizio. Permette la localizzazione dell'acqua vicino alle radici e, nella versione autocompensante, si possono raggiungere lunghezze fino ai 500/600 metri e lavorare con forti dislivelli.

Un impianto d'irrigazione a goccia deve essere adattato al tipo e sesto di impianto della coltura. Il principio dell'irrigazione a goccia consiste nell'umidificazione della striscia di terreno che rappresenta circa il 30-40% dell'area realmente occupata dall'apparato radicale e lasciando completamente asciutto il terreno fra i filari.

Gli impianti di irrigazione a goccia sono nell'attualità, i migliori e più efficienti metodi irrigui, capaci di garantire agli agricoltori raccolti abbondanti e risparmio di manodopera ed energia ed un più razionale uso dell'acqua e dei fertilizzanti.



I vantaggi dell'irrigazione a goccia sono

- * Le strisce di terra non irrigate, permettono all'agricoltore di fare i lavori manuali e meccanici in qualsiasi momento, anche durante l'irrigazione.
- * Permette di migliorare la salute delle piante, grazie ad un apparato fogliare mantenuto asciutto.
- * Previene dall'aumento delle malattie e dalle infestazioni di erbacce.
- * Rende possibili i raccolti persino con l'utilizzo di acqua moderatamente salmastra.
- * Utilizzo di minore quantità di acqua per unità di superficie e minore perdita per evaporazione e scorrimento.
- * La distribuzione è lenta e omogenea, previene il ruscellamento e non viene influenzata dal vento.

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A SPRUZZO SOTTOCHIOMA

Impianto microirriguo caratterizzato da erogatori con portate più elevate rispetto quello a goccia, con distribuzione dell'acqua su una superficie più vasta, adatto a piante con ampio apparato radicale. Particolarmente vantaggioso in presenza di terreni sassosi o molto sabbiosi.

Alcune caratteristiche di questo sistema:

- 1) portate medio basse (40/90 lit/h per erogatore a seconda della pluviometria richiesta e del sesto d'impianto).
- 2) copertura anche solo parziale del terreno.
- 3) pressione di esercizio tra 1,5 e 3,0 bar.



IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AD ASPERSIONE E ANTIBRINA SOPRACHIOMA

Questo sistema d'irrigazione, con particolari accorgimenti, può essere usato anche per la protezione contro le gelate tardive per irraggiamento/radiazione. Questa tecnica consiste nel mantenere a 0°C la temperatura sulle piante.

L'impianto interviene quando il termometro a bulbo bagnato misura 0,5 °C.

L'irrigazione sarà interrotta solo quando la temperatura salirà oltre i 2° C, con un innalzamento progressivo di almeno 2 °C per ora, che corrisponde alla fase in cui il ghiaccio diventa opaco (a causa dell'aria intrappolata) e inizia a distaccarsi dagli organi vegetali.



La protezione della coltura dalle gelate avviene con una pluviometria oraria compresa tra 4 e 6 mm.

Le caratteristiche di questi aspersori sono:

- 1) portate alte dai 900 ai 1.400 lit/h per ettaro.
- 2) copertura totale del terreno
- 3) produzione di ghiaccio sulla superficie della pianta
- 4) pressione di esercizio tra 3,0 e 5,0 bar

Vantaggi del sistema:

- * Duplice funzione di irrigazione ed antibrina.
- * Speso usato per lavare la pianta.

STAZIONI DI POMPAGGIO

Scova Impianti Srl realizza impianti di sollevamento dell'acqua da:

*** pozzi artesiani mediante l'installazione di elettropompe sommerse o pompe ad asse verticale azionate da motore diesel.

*** canali o laghi mediante elettropompe monoblocco o gruppi motopompa diesel.



Pompaggio con stazione galleggiante



Pompe ad asse verticale



Gruppo motopompa



Pompa carrellata



Installazione pompa sommersa

SISTEMI DI FILTRAGGIO

La scelta del sistema di filtraggio è di fondamentale importanza per una corretta gestione di un impianto di irrigazione.

La tipologia di filtraggio richiede un'attenta analisi del tipo di impianto in funzione di:

- * tipo e qualità dell'acqua da filtrare
- * pressione e portata necessarie
- * tipo di impianto di irrigazione

Molto spesso si utilizzano non solo filtri singoli, ma anche una combinazione dei diversi tipi di filtri.

Filtri a quarzite

Particolarmente indicati per la filtrazione di solidi in sospensione, materiale organico (microorganismi, alghe e mucillaggini) oppure ferro e magnesio ossidati presenti nelle acque superficiali come canali, fiumi, laghi, serbatoi di raccolta aperti o simili.

Il controlavaggio in modo manuale o automatico può essere gestito da una centralina a batteria.



Batteria di filtri a quarzite singola camera

Filtri a ciclone chiamati anche idrocicloni, separatori centrifughi, filtri a vortice o disabbiatori.

I filtri a ciclone sono i più adatti per la separazione della sabbia e corpi solidi trovati nelle acque provenienti da pozzi.

Il funzionamento si basa sulla forza centrifuga generata dalla particolare conformazione interna che spinge le particelle solide verso le pareti del cono per poi scorrere dalla sommità fino alla parte inferiore del filtro dove vengono raccolte in un recipiente mentre l'acqua pulita esce attraverso una bocca nella parte superiore.



Filtro a ciclone



Filtro a dischi



Filtro a rete

Filtri a rete o dischi

Questi filtri, con sistema di lavaggio automatico, sono spesso usati al posto dei filtri a quarzite, invece, con sistema di lavaggio manuale, sono utilizzati quando l'acqua non è particolarmente sporca oppure come filtri di sicurezza dopo un sistema di filtrazione automatica.



Filtro a rete autopulente

L'installazione di un sistema di lavaggio automatico aumenta le capacità operative e di filtrazione dei filtri e, di conseguenza, l'efficienza del sistema d'irrigazione collegato.



Automazione per filtri a quarzite

FERTIRRIGAZIONE

La fertirrigazione riveste un ruolo primario nell'ambito dell'impianto d'irrigazione e permette, attraverso una omogenea distribuzione dei fertilizzanti, incrementi qualitativi e quantitativi della produzione.

La scelta del sistema va fatta in funzione del tipo di fertilizzante (solido o liquido), della disponibilità di energia elettrica, della portata disponibile e della necessità di spostamento nell'ambito dell'impianto.

L'immissione dei fertilizzanti in linea può essere fatta in vari modi, i sistemi più tradizionali sono:

Serbatoio di by-pass a pressione funzionante con il principio "venturi"

Adatto per piccoli impianti senza fonte di energia elettrica.

Vantaggi: portabilità e versatilità.



Fertirrigatore



Venturi

Iniettore Venturi

Usando il principio Venturi per generare una aspirazione, la soluzione fertilizzante viene succhiata e veicolata nel flusso dell'acqua di irrigazione.

Vantaggi: costo relativamente basso



Pompa idraulica



Pompa elettrica

Pompe ad azionamento idraulico

Le pompe iniettano il fertilizzante aspirando la soluzione da un serbatoio aperto ed iniettandola nell'acqua di irrigazione.

Vantaggi: permettono una gestione completa dei fertilizzanti, sono adatte sia per il funzionamento manuale che per l'automazione più avanzata.

Pompe con motore elettrico

Sono disponibili in una vasta gamma di portate e capacità.

Vantaggi: adatte per l'automazione di impianti fissi.



Banco fisso di fertirrigazione



Serbatoi per fertilizzante

Oltre ai sistemi di iniezione più tradizionali e conosciuti come i precedenti esistono anche sistemi di fertirrigazione tecnologicamente più evoluti. Tali sistemi, completamente preassemblati, chiamati **"banchi di fertirrigazione"** permettono il totale controllo dell'impianto attraverso il monitoraggio dei valori di portata, pH e/o conducibilità.

Grazie all'alto livello di automazione, la fertirrigazione offre evidenti vantaggi economici in termini di riduzione della manodopera giacché incorporando il fertilizzante con l'acqua d'irrigazione, quello che resta da fare è solo irrigare correttamente.

Anche l'apporto di nutrienti in maniera controllata produce risparmio di concime dal momento che la fertirrigazione permette la erogazione del fertilizzante in modo efficiente ed uniforme al livello della pianta, usando il dosaggio giusto per lo sviluppo corretto delle piante durante le varie fasi fenologiche.

Come risultato dell'uso di questo sistema di fertirrigazione avremo una riduzione dell'impatto ambientale: minore contaminazione del suolo per accumulo degli agenti chimici dovuta alle perdite per dispersione degli elementi nutritivi lontano dalla pianta, alla lisciviazione incontrollata ed alla scarsa uniformità (minore efficienza significa più fertilizzante utilizzato e perso)

AUTOMAZIONE

L'automazione serve ad ottimizzare e ad avere la massima efficienza da un impianto d'irrigazione.

Oltre ai tradizionali sistemi di gestione via cavo, Scova Impianti Srl utilizza già da diversi anni un sistema di gestione via radio chiamato WIRRI".

WIRRI: SISTEMA RADIO PER COMANDO ELETTROVALVOLE

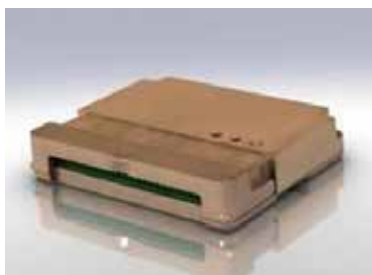
Questo sistema permette la gestione automatica via radio dei sistemi d'irrigazione.

Un sistema senza fili per il comando delle elettrovalvole direttamente dal centro di controllo evitando le opere di scavo.

Installazione facile e manutenzione semplificata.

I vantaggi del sistema WIRRI

- * *Minori costi e tempi d'installazione.*
- * *Eliminazione di cavi e corrugati.*
- * *Installazione in situazione in cui la posa del cavo sarebbe impraticabile.*
- * *Flessibilità dell'impianto in caso di ampliamenti e spostamenti.*



Interfaccia



Trasmettitore



Ricevitore

CENTRALINE PER GRUPPI MOTOPOMPA

Scova Impianti Srl è leader nella produzione di centraline per il comando, controllo e protezione di motopompe, motoventilatori, motofrizioni e motori di servizio.

A seconda del modello di centralina, la gestione può essere manuale, semiautomatica, automatica ed anche con la possibilità di totale controllo remoto tramite PC o telefono cellulare.



ALPHA 4 - centralina semiautomatica



ALPHA 6 - centralina automatica



Applicazione della centralina ALPHA 6 su gruppo motopompa